



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DIGITALIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, SICUREZZA, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO.

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento - Quartieri, Servizi Demografici e Cimiteriali, Servizi Informatici e Telematici, URP, Rete Civica Comunicazione e Relazioni Esterne, Semplificazione amministrativa, Programma Agenda digitale, Politiche di genere e Pari Opportunità.

Seduta del 6 novembre 2023

Verbale n. 10 della I Commissione

L'anno 2023, il giorno 6 novembre alle ore 14.00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita in Sala Anziani, Palazzo Moroni, la I Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
ANDREELLA Elvira	Presidente	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A
GALLANI Chiara	V.Presidente	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
BIANZALE Manuel	V.Presidente	A	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente	P
COPPO Caterina	Componente	P	PEGHIN Francesco Mario **	Capogruppo	AG
TOGNON Alessandro	Componente	P	MAZZAROLLI Ludovico	Componente	AG
TARZIA Luigi *	Capogruppo	AG	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
PASQUALETTO Carlo	Componente	A	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
DE LAZZARI Franca	Componente	A	PILLITTERI Simone *	Delegato	P
NALIN Marta	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide **	Delegato	P
* Il Capogruppo Tarzia delega il Consigliere Pillitteri					
** Il Capogruppo Peghin delega il Consigliere Meneghini					

È presente in rappresentanza dell'Amministrazione comunale l'Assessora al Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Diritto allo Studio, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Contrasto alla violenza di genere Margherita Colonnello.

Sono inoltre presenti i Consiglieri Tiso e Barzon, e gli uditori Cavestro, Civelli e Montemurro.

Segretario presente e verbalizzante: Alvis Gasparini.

Alle ore 14.15 la Presidente della I Commissione Elvira Andreella, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

1. Esame della proposta di deliberazione della giunta comunale n. 2023/0556 del 31/10/2023, avente ad oggetto "Regolamento della Commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili individuali. Approvazione".;
2. Varie ed eventuali.

Presidente Andreella	Saluta e ringrazia i presenti. Introduce il primo punto all'o.d.g. sottolineando l'importanza del parlare di diritti civili individuali e suggerendo di inserire tale dicitura anche all'art. 1 del regolamento; lascia dunque la parola all'Assessora Colonnello per l'illustrazione dello stesso.
Ass. Colonnello	Ringrazia e spiega che il testo del regolamento è stato inviato due volte ai Commissari a causa di alcune lievi correzioni apportate in Giunta. L'argomento viene trattato dopo un anno di riflessione, che è partito <i>in primis</i> dal lavoro della Commissione Pari Opportunità (CPO) precedente. Sottolinea che il ruolo di quest'ultima è stato prezioso, e viene riconfermato nel nuovo regolamento. Precisa che sono state promosse le politiche di genere in ambito sportivo, è stato fatto un lavoro sull'urbanistica (antecedente alla mozione sulla statua di Prato della Valle) relativo alla toponomastica della città, e anche le linee guida sulla rappresentanza di genere. Il traino della Commissione è l'osservazione e le proposte sulle politiche interne del comune, non tanto per le questioni attinenti al genere ma per un bilanciamento dell'attività della città. Ritieni che gli strumenti che aveva la Commissione in precedenza fossero tuttavia spuntati, quindi una delle prime necessità per dare operatività alle proposte fatte dalla commissione era di trainare le proposte nel Consiglio Comunale. Ricorda che difficilmente quanto proposto dalla Commissione fino ad ora era stato preso in considerazione dalla politica. Evidenzia che nel frattempo è anche cambiato il contesto, in quanto sono sorte in questo tema anche altre iniziative come il tavolo di confronto "alleanza per le famiglie", nato da un finanziamento regionale, che invita gli Enti Locali ad occuparsi di

	<p>conciliazione vita-lavoro con proposte concrete, e come il protocollo provinciale sul tema della violenza di genere, sulla sua gestione e la prevenzione. Sottolinea pertanto che, a fronte della necessità di caratterizzare maggiormente la Commissione per avere risvolti pratici e considerando che ci sono altri tavoli che discutono temi prima appannaggio della sola CPO, è nata la proposta che si sottopone oggi. La CPO oggi ha 3 mandati chiari: l'analisi del bilancio in chiave preventiva e anche propositiva che abbia il punto di vista delle pari opportunità (anche per il tramite dei consiglieri che parteciperanno, si vuole arricchire la discussione del Consiglio). Secondo mandato è rivolto all'esterno: nella città ci sono molte realtà che si occupano di genere e la CPO avrà un ruolo di coordinamento ed ascolto del territorio, come gli "stati generali" della città di Padova. Terzo mandato è il raccordo con i due organismi prima menzionati per le famiglie e per il contrasto alla violenza di genere. Conseguenza a questi mandati una proposta di composizione che vuole essere rappresentativa di tutta la città (economica, sociale e in generale di cittadinanza) nell'ottica di genere. Sottolinea che il testo non è privo di inesattezze, <i>in primis</i> quella suggerita dalla Presidente in apertura di seduta. Sottolinea altresì che la Presidenza della Commissione verrà ruotata per non dare una visione personalizzata della Commissione. Precisa infine che i Consiglieri comunali membri non potranno rivestire la carica di presidente. Anticipa che presenterà un auto-emendamento sul punto.</p>
Dott.ssa Luciano	<p>Sottolinea che è stato fatto il tentativo di rendere la CPO più semplice e più funzionale, sulla base dell'esperienza degli anni passati. Evidenzia anche che i rappresentanti degli studenti sono un'introduzione importante: a Padova ci sono 70.000 studenti universitari e 40.000 delle scuole superiori.</p>
Presidente Andreella	<p>Dà a parola al consigliere Pillitteri, poi al Consigliere Cavatton e all'uditrice Montemurro. Quindi dà la parola alle Consigliere Coppo, Gallani e Mosco.</p>
Cons. Pillitteri	<p>Ringrazia. In quanto delegato del consigliere Tarzia, pone una domanda a nome di quest'ultimo, e cioè se l'introduzione della presenza dei Consiglieri comunali non porti alla politicizzazione di un organo che dovrebbe essere laico. Paventa che ciò potrebbe orientare il lavoro della Commissione in maniera soggettiva e politica.</p>
Cons. Cavatton	<p>Premettendo di non aver ancora esaminato la nuova versione del regolamento, ringrazia per l'illustrazione. Chiede se possono essere indicate riassuntivamente le modifiche più importanti apportate.</p>
Uditrice Montemurro	<p>Chiede se i due consiglieri comunali saranno designati contestualmente alla votazione in Consiglio del regolamento. Sottolinea poi, in qualità di ex Consigliera alle Pari Opportunità la difficoltà delle attività svolte dalla Commissione; evidenzia che se un Consigliere Comunale ha interesse alla materia trattata dalla Commissione, può attivarsi personalmente con le proposte, anche senza far parte della Commissione stessa. Si dichiara altresì perplessa sulla rotazione della presidenza, ritenendo che sia un lavoro molto duro e che un anno sia poco tempo per capire come funziona il meccanismo. Apprezza gli strumenti, ma chiede perché non ci siano anche negli altri organismi comunali.</p>
	<p>Alle 14.36 entra il Cons. Turrin</p>
Cons. Coppo	<p>Apprezza lo snellimento della commissione. Si augura che anche i rappresentanti del Consiglio Comunale non siano per forza due donne, ma che vi sia partecipazione dell'altro genere.</p>
Cons. Gallani	<p>Chiede chiarimento su quale ruolo avrebbero i Consigliere/i eletti nella Commissione? Ritiene che, posto che essi fanno parte delle Commissioni Consiliari e del Consiglio, se il ruolo vuole essere di raccordo col Consiglio Comunale, basterebbe che essi fossero invitati e non componenti. Sulla presenza di Studenti ritiene che vi sia una differenza su questa Commissione e quindi ha senso che ci siano i giovani, che hanno molto da dire sul tema.</p>
Cons. Mosco	<p>Premette che i Consiglieri possono partecipare normalmente a tutte le Commissioni senza essere estromessi, anche nella CPO precedente, quindi è un buono spunto di riflessione. Chiede tuttavia se, come nella Commissione degli stranieri, sia prevista una rendicontazione al Consiglio Comunale degli obiettivi raggiunti. Chiede poi se la CPO si interfacci solo con l'alleanza per le famiglie e il tavolo anti-violenza.</p>
Ass. Colonnello	<p>Premette che non è affezionata al fatto che i Consiglieri facciano parte della Commissione, potrebbe starci la proposta di emendamento. Precisa che è stato pensato di inserirli per eliminare la fatica di cui parlava l'uditrice Montemurro, per avere un aggancio con il Consiglio. Non sarebbero dunque figure trainanti, ma figure di raccordo, come accade con la Commissione dei cittadini stranieri, per presentare istanze che la Commissione solleva, in maniera <i>bipartisan</i>. Ammette che il rischio sollevato dal Cons. Pillitteri esiste e invita a un ragionamento per ottenere il raccordo senza tale rischio. Si potrebbe configurare la commissione dicendo che tutti i Consiglieri sono invitati permanenti, ma assicurando un raccordo, una cinghia di trasmissione col Consiglio. Ricorda che in passato il raccordo non era tempestivo, dunque ora si voleva evitare questo disallineamento. Sulla questione studenti è d'accordo con la consigliera Gallani, ritiene che sia necessaria la loro rappresentanza non potendo essi (così come gli stranieri) eleggere il Consiglio Comunale. La CPO sarebbe un primo organismo in cui interviene questa visione ampia di partecipazione. Sulla rotazione del</p>

	<p>presidente ritiene che sia efficace, sulla base della esperienza maturata in Commissione Stranieri, dove la rotazione ha avuto risvolti positivi. Nella gestione dell'organismo si garantisce che il passaggio da un presidente all'altro avvenga con il massimo della condivisione. Se la presidenza si incardina in una sola persona, si rappresenta specificamente il mondo di provenienza del presidente. Risponde alla Cons. Mosco che il rendiconto è previsto e particolarmente sentito, in quanto teoricamente il raccordo col CC dovrebbe appunto essere molto forte. È previsto altresì il raccordo sia con l'alleanza per le famiglie che con il tavolo antiviolenza.</p>
	14.53 esce il Cons. Cavatton
Dott.ssa Luciano	<p>Evidenzia che le differenze rispetto al passato non sono così sostanziali e state scritte in maniera semplificata. Sono in sostanza la composizione più snella e più attenta alla rappresentatività; l'albo delle persone interessate alle politiche di pari opportunità e di genere, che amplia la partecipazione; gli altri organismi di partecipazione, potrebbero anche aggiungersene in futuro. Sottolinea che l'ipotesi di questa commissione è di un lavoro coordinato con l'assessorato alle Pari Opportunità, in particolare sugli argomenti di interesse delle politiche di genere. Si mettono insieme le risorse disponibili nell'intero Comune per attuare le politiche di genere.</p>
Cons. Barzon	<p>Ricorda che nel 2018 già c'era stato un passo avanti sulla Commissione Pari Opportunità: prima i Consiglieri non sapevano nemmeno quando si riuniva la Commissione. Ritiene che lasciare la decisione autonoma ai Consiglieri se partecipare alle riunioni complica il raccordo. Pensa che avere due Consiglieri stabili in CPO può essere un raccordo più decisivo tra i due organi. Dichiaro di non avere le preoccupazioni di politicizzazione perché non vi è proporzione tra maggioranza e minoranza, ma parità.</p>
	Ore 15.00 escono i Cons. Meneghini, Mosco e Turrin
Cons. Pillitteri	<p>Propone di dare più potere al presidente della CPO, come per la Commissione stranieri, con la possibilità di partecipare al Consiglio Comunale, con semmai un consigliere delegato.</p>
Ass. Colonnello	<p>Ritiene che a questo punto vi è necessità di riflettere. Ritiene che la Cons. Barzon abbia esplicitato bene la ragione per cui sono stati previsti due consiglieri fissi. Sulla presenza del presidente in Consiglio, ritiene che il ruolo della CPO sia diverso da quello della Commissione stranieri, che non può farsi rappresentare da nessuno. Nel caso della CPO si vuole solo favorire la presentazione di istanze in maniera tempestiva. Evidenzia che vuole portare la votazione in Consiglio entro l'anno, si riserva un paio di giorni di riflessione sugli spunti emersi. Propone di relazionare poi le proprie conclusioni coi Capigruppo.</p>
Cons. Berno	<p>Precisa che come capigruppo sono disponibili, ma ritiene che sia meglio ri-affrontare la questione in I Commissione</p>
Ass. Colonnello	<p>Concorda con il Cons. Berno e chiede alla Presidente Andreella che vi sia un'ulteriore seduta di aggiornamento della I Commissione sul punto.</p>
Presidente Andreella	<p>Accoglie la richiesta di inserire un punto di aggiornamento all'ODG in una prossima I commissione. Aggiunge che la I commissione non è presente nel nuovo regolamento della CPO, ma ritiene che la I commissione debba essere a disposizione della CPO per aggiornamenti e chiarimenti. Non essendoci altre richieste di intervento, chiude la seduta alle 15.08.</p>

LA PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
Elvira Andreella

Il Segretario verbalizzante
Alvise Gasparini